

l' amministrazion dei Sacramenti . Ma non sono degni di lode quei nostri maggiori del Clero che fomentavano tante cose di questo genere con quello spirito , che dalla Sentenza risulta del Belingerio . Nè si sarebbe così facilmente messo limite a questa utile pietà , se il Principe non avesse egli messo mano all' opera co' suoi autorevoli decreti . In tanto caricate le nostre Chiese di simili funzioni , hanno sempre distratto il Clero dall' attendere allo studio , e i Capitoli nostri hanno sempre avuta la buona grazia di anteporre i più zottici ma assidui in cotali funzioni , a quelli che più illuminati colle Confessioni , coi Catechismi , e colle istruzioni cercarono di lavorare nella vigna del Padrone Evangelico .

1674) Ma veniamo al secondo caso , che esporremo con una lettera del Patriarca Priuli , la quale trovasi con altre di quel Prelato nello MS. Svaj. n. 1003.

All' Ill.^{mo} Cardinale di S. Severina sommo Inquisitore :

Ill.^{mo} e R.^{mo} Sig. mio Colen.^{mo}

L' anno 1585 fu condannato da questo S. Offizio dell' Inquisizione Girolamo clerico nella Chiesa di S. Maria Formosa collegiata di questa Città , come dalla copia del bando quì inclusa V. S. I. potrà vedere : & sebben non si esprime nella sentenza la causa della condannatione , consta nondimanco dal Processo , che fu per haver dato Oglio santo ad una meretrice , che l' usava in atti dishonesti . Et sebene il detto delinquente sempre negò , & era de anni sedici in circa quando commesse il detto delitto , non di manco seguì la detta condannazione . Hor avendo lui compito il

TOM. V.

Y,

ban-